

Ecco tutti i nomi della nuova squadra di Forza Italia

● Che Michele Scandroglio, neo coordinatore ligure di Forza Italia, fosse un decisionista non ne ha mai dubitato nessuno, tanto meno i colleghi di partito. E le prime iniziative assunte dal braccio destro dell'onorevole Claudio Scajola stanno a confermarlo, e vanno tutte nel senso del rilancio «alla grande» del partito sul territorio. In questo senso, nei prossimi giorni verrà resa nota ufficialmente la «rivoluzione» della squadra che collaborerà con Scandroglio in modo da coprire i vari settori della società e affiancare sempre più l'azione degli azzurri in parlamento e nelle amministrazioni locali.

Su tutto vige ancora il massimo riserbo, e dal coordinatore regionale non escono neppure indiscrezioni. Ma i primi nomi e i rispettivi incarichi che si fanno, in queste ore, sono quelli dell'ex assessore regionale, oggi consigliere della Sala verde, Franco Orsi, come responsabile degli enti locali, e di Matteo Rosso, medico e attivissimo consigliere in Regione do-



COORDINATORE Michele Scandroglio

ve ricopre la carica di vicepresidente della commissione Sanità, designato dal coordinatore di Forza Italia a occuparsi di organizzazione.

Pierluigi Vinai, consigliere della Fondazione Carige, si occuperà invece dei problemi del volontariato, mentre Arnaldo Ferrando dovrebbe essere chiamato a trattare i rapporti con i media e il settore dello sport. Raffaella Della Bianca, consigliere comunale e animatrice del «Circolo» di Dell'Utri, avrà il settore Dipartimenti, il capogruppo nella Sala rossa Giuseppe Costa si occuperà di Sanità, Gino Garibaldi si dedicherà al mondo del lavoro, il notaio Francesco Felis alle professioni.

Il coordinatore regionale Scandroglio completa la «rivoluzione azzurra» per il rilancio del partito sul territorio

Scandroglio non si ferma qui: a breve scadenza dovrebbero essere rese note anche le attribuzioni di incarichi ad Angelo Vacca-rezza (per lui si parla di un ruolo specifico per eventi e mobilitazioni) e al vicecapogruppo in Provincia Lorenzo Zito, mentre Alessandro Gianmoena proseguirà nell'impegno di realizzazione del progetto per i giovani chiamato «3nta».

Restano da attribuire ulteriori incarichi, giudicati indispensabili alla marcia spedita della «macchina» del partito in Liguria, anche in vista degli imminenti appuntamenti elettorali: la massima attenzione sarà dedicata, al riguardo, ai problemi dell'immigrazione e delle professioni liberali - alle cosiddette partite Iva - finite nel mirino vessatorio della Finanziaria prodiana. Analoga attenzione, promettono i vertici del partito azzurro, andrà infine dedicata a commercianti, artigiani, piccoli impren-

ditori, da coinvolgere possibilmente al massimo livello nelle «battaglie per la libertà».

Intanto, sempre nel campo dei moderati, si registrano nuove, insistenti voci sulla imminente adesione dell'ex assessore regionale, oggi consigliere, Nicola Abbundo, all'Udc. I vertici del partito nicchiano, anche se risultano intensificati, nelle ultime settimane, i contatti fra Lorenzo Cesa, segretario nazionale del partito di Pierferdinando Casini, e il consigliere eletto nelle liste di Forza Italia e poi transitato nel gruppo misto. Lo stesso Abbundo non nega, ma precisa: «Io resto nell'ambito dello schieramento di centrodestra. È chiaro che proseguo i contatti e i colloqui, soprattutto a Roma, con tutti i partiti dell'attuale opposizione, dialogo con loro e ho un rapporto ottimo con molti esponenti di An, Udc e anche Forza Italia. Quello che succederà in futuro, però - conclude Abbundo, in modo sibillino -, non lo posso attualmente confermare».

IL CONVEGNO

I liberali aprono le Case della libertà

L'iniziativa promossa dal senatore Biondi domenica 26 a Santa Margherita

● I liberali della Casa delle libertà si riuniscono a Santa Margherita per iniziativa di «Unione liberale di centro», «Liberalismo popolare» e «Case del cittadino», tre organismi politico-culturali, di ispirazione liberaldemocratica, che si fonderanno per dare vita ai Circoli o Casa della libertà, e «svolgere una funzione promozionale e partecipata concorrendo all'azione politica della Cdl». Su questi temi - spiega il senatore di Forza Italia Alfredo Biondi, promotore entusiasta dell'iniziativa - si incentrano i lavori del convegno di Santa, in programma domenica 26, alle 10, al Grand Hotel Miramare. All'incontro, aperto al dibattito pubblico, prenderanno parte, fra gli altri, oltre a Biondi, Raffaele e Enrico Costa, Enrico Nan, Egidio Sterpa e Lorenzo Zito. «Con loro, a suo tempo - ricorda anco-

ra Biondi - si era dato vita a un vasto movimento, a livello nazionale, che aveva portato alla fondazione di 300 Case del cittadino; aperte a tutti coloro che, nel valore del liberalismo, si riconoscono al di fuori di ogni appartenenza politica o partitica». L'idea, «quasi un progetto di proselitismo», era rivolta a creare attorno ai partiti della Casa delle libertà un'area di consenso (ma anche di critica) più vasta e consapevole.

«L'intuizione - aggiunge il senatore Biondi - ha trovato notevole e convinta accoglienza in tutta Italia ed è coincisa, non soltanto con quella di Marcello Dell'Utri, con i suoi numerosi Circoli aperti ovunque, ma con la nuova linea tracciata recentemente dal presidente Silvio Berlusconi che ha sollecitato la nascita e lo sviluppo delle Case della liber-

tà come completamento all'azione di Forza Italia e dei partiti alleati». La finalità è quella di dare un respiro liberale e popolare alla volontà della gente di essere soggetto e non oggetto della politica. Al convegno di Santa Margherita è prevista anche la partecipazione del coordinatore nazionale azzurro Sandro Bondi, dei parlamentari liguri, e di consiglieri regionali e locali della Cdl. Conclude Biondi: «L'incontro del 26 novembre è la base di partenza del congresso nazionale delle Case della libertà, allo scopo di coinvolgere i cittadini (anche quelli che votano, ma non partecipano alla politica, per far sentire la loro voce, le loro opinioni, concorrendo così al progresso civile e politico dell'Italia contro il regresso e l'involutione che una politica faziosa e punitiva infligge alla comunità nazionale».